





SAGRE Manifestazioni di tradizione locale

Le Pro loco in festa: «Cultura a km. zero»

Ferdinando Garavello

TRIBANO

180 partecipanti, 69 associazioni rappresentate e un comitato provinciale tutto nuovo, che guiderà le Pro loco padovane fino al 2016. C'è tanta carne al fuoco nel convegno provinciale dell'Unpli, che si è svolto ieri a Tribano. Il tema della festa riguardava il "chilometro zero" rappresentato dalle Pro loco, tanto sulla territorialità dei prodotti quanto sull'idea di cultura espressa dai sodalizi locali. L'evento è servito però in primo luogo a ufficializzare il nuovo direttivo della provincia: ne fanno parte Miria

Baggio del cittadellese, Rossano Baraldo dell'area euganea, Giovanni Beggio per Padova sud est, Augusto Giacomazzo del Graticolato e Giuliano Venturini del consorzio atesino. I referenti dovranno decidere, nella prima riunione, il nuovo presidente e la vicepresidenza del comitato padovano.

PRESIDENTE



Fernando Tomasello guida l'Unpli Padova, l'unione di tutte le pro loco in provincia

Riunite a Tribano
le 69 associazioni
padovane, con
180 partecipanti

no. Al convegno hanno partecipato le autorità comunali di Tribano e l'assessore provinciale all'agricoltura, Domenico Riolfatto. Oltre a Marino Zorzato, vice presidente della Regione. Il quale ha sottolineato il legame delle Pro loco con il territorio. «Chi meglio di loro - chiede Zorzato - può esaltare le tipicità del territorio? La promozione di grandi eventi come di prodotti tipici parte spesso proprio dalle Pro loco». Il vice di Luca Zaia ha assicurato l'appoggio del governo regionale alle istituzioni di promozione locale in rapporto alle risorse finanziarie disponibili. Zorzato ha parlato anche dell'apporto che le Pro loco possono dare alla candidatura di Venezia e del Nordest a Capitale europea della cultura per il 2019.

«I grandi eventi - conclude l'ospite - sono diventati i principali motori per accelerare processi culturali e infrastrutturali. Un giacimento unico e tipico da valorizzare ulteriormente, e questa candidatura rappresenta un'occasione di sviluppo economico da non perdere». «Da tempo siamo passati - è il commento conclusivo di Fernando Tomasello, presidente provinciale dell'Unpli - dalla cultura della festa alla festa della cultura e anche le nostre sagre sono state riconosciute come un patrimonio che va difeso e valorizzato».